



Sacerdote per sempre e per tutti.

INFORMATORE

della **COMUNITA' PASTORALE "Maria aiuto dei cristiani"**

RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: *doncicam@yahoo.it*

SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.216160

SACERDOTI RESIDENTI

don Alessandro Re

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.217056 - Cel 347.9521025

SACERDOTI COLLABORATORI

don Ivano Tagliabue

Seminario S. Pietro - SEVESO

SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

Scuola Materna Parrocchiale

Suor Luisa

Suor Carla

Suor Ornella

Via Aldo Moro 9

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.739018

ORARI S. MESSE

Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa
Ore 18.30 S. Stefano
Ore 20.30 Premezzo S. Luigi

Martedì

Ore 09.00 Oggiona (asilo)
Ore 09.00 Cavarìa
Ore 20.30 Premezzo S. Antonino

Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano
Ore 16.45 Premezzo S. Antonino
Ore 20.30 Cavarìa

Giovedì

Ore 09.00 Oggiona (asilo)
Ore 16.45 Cavarìa
Ore 18.30 S. Stefano

Venerdì

Ore 09.00 Premezzo S. Luigi
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 20.30 Oggiona

Sabato (Vigiliare)

Ore 17.45 Cavarìa
Ore 17.45 Premezzo
Ore 18.30 Oggiona
Ore 18.45 S. Stefano

Domenica (Festivi)

Ore 07.30 Oggiona
Ore 08.30 Premezzo S. Luigi
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 10.00 Oggiona
Ore 10.15 Cavarìa
Ore 11.00 Premezzo S. Antonino
Ore 11.00 S. Stefano
Ore 18.00 Cavarìa



II CENTRO D'ASCOLTO

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Presso il Centro Caritas
"Card. Carlo Maria Martini"
della Comunità Pastorale in Via Cantalupa
210

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Martedì: Oggiona
Mercoledì: Premezzo
Giovedì: Cavarìa
Venerdì: S. Stefano

LA PAROLA DEL PARROCO

“... non ammiratori, ma discepoli!”

Dice il filosofo Kierkegaard: «*La più grande obiezione contro il cristianesimo sono i cristiani. Cristo non vuole ammiratori, ma discepoli. Non sa cosa farsene di chi lo loda, vuole invece chi lo segue*». Le troppe rappresentazioni devozionali di un Gesù con lunghi capelli biondi e occhi azzurri lo hanno spesso imprigionato dentro l'immagine dolciastra di un «Signore per signore». Invece che «soggetto» da incontrare, Dio diventa «oggetto» da manipolare. Lo dimostrano due esempi significativi, per eccesso, dell'uso e abuso del nome di Dio: sui cinturoni dei soldati nazisti vi era scritto *Got mit uns*, «Dio è con noi», oppure ancora oggi sui dollari americani c'è scritto *In God we trust*, «Noi crediamo in Dio». Quante altre volte nella storia Cristo è stato travestito e mascherato con i panni della moda del momento.

Il cristiano non può accontentarsi di dire “io ammiro Gesù”, non può vestirsi da cristiano solo in certe occasioni e in determinati luoghi... Cristo non vuole ammiratori, ma discepoli che seguono il maestro e ne sono fieri di farlo. E per non essere solo ammiratori, ma discepoli abbiamo bisogno di “vivere insieme” la nostra fede in Lui. Come è bello e testimoniante vedere coppie di sposi che entrambi vivono la loro fede “insieme” e come è altrettanto bello vedere una comunità che “insieme” si trova nel nome del Signore.

Papa Francesco usa spesso quest'immagine: è bello pensare ad una comunità “laboratorio di profumi”! Una



comunità cristiana che si ritrova e condivide il fabbricare profumi da riversare nel mondo. Il mondo ha bisogno di ritrovare forza, ha bisogno di chi si prende cura, di quella tenerezza che papa Francesco ci ricorda con gesti e parole e con una nuova grammatica tutta sua. “*Misericordando*”: i nuovi gerundi di questo Papa, azioni prolungate, da riversare. Abbiamo bisogno di recuperare questa grammatica nel nostro essere comunità.

Sempre il Papa ci dice: “*Non dobbiamo essere cristiani “insipidi”, la nostra vita abbia sempre di più “il sapore del Vangelo e il profumo di Cristo, per comunicare agli altri la sua dolcezza e il suo amore*”. “*Vedere il mondo, vedere le situazioni, le congiunture, i problemi, tutto, con gli occhi di Dio. Questa è la sapienza. La sapienza è quello che fa lo*



Spirito Santo in noi perché noi vediamo tutte le cose con gli occhi di Dio”.

Questi occhi di Dio sanno andare al di là dei nostri problemi, sanno superare quelle situazioni che sono frutto di un semplice e piccolo sguardo umano, questo non è l'occhio di Dio.

Il mese di maggio di quest'anno è stato molto ricco di esperienze comunitarie: ho vissuto quattro celebrazioni degli anniversari di matrimonio; i nostri ragazzi di quarta elementare hanno ricevuto per la prima volta la comunione; le famiglie dei gruppi di terza elementare sono state coinvolte per la prima confessione dei loro figli; la festa della riconoscenza per tutti i collaboratori e volontari delle nostre parrocchie con più di seicento persone che vi hanno partecipato; il pellegrinaggio della COPS a Venegono... quante testimonianze di cristiani che voglio essere discepoli che sanno “stare insieme” e non solo ammiratori.

Gli ammiratori (*e sono la maggior parte dei cristiani delle nostre parrocchie*) ci guardano! Ci guardano per essere aiutati a cogliere il vero volto di Dio. E' una missione impegnativa! L'essere guardati domanda di conoscere sempre di più il Signore per esserne trasparenza, per divenirne persone contagios nei luoghi dove viviamo e operiamo. Una fede forte nel Signore, una conoscenza sincera del suo amore, ci fa scoprire popolo, ci fa sentire più comunità, più Chiesa e perfino le fatiche e le contraddizioni del nostro vivere umano, se vengono vissute con il cuore aperto al Signore,

possono divenire grazia, occasioni per la nostra crescita.

Che immagine diamo della Chiesa? Che immagine ho della mia comunità? So ringraziare Dio, o ne colgo solo i ritardi, i difetti e le mancanze? Quanto sono disposto a soffrire per la mia comunità?

La mancanza o comunque la povertà



di comunione costituisce lo scandalo più grande, che danneggia il volto del Signore e dilania la sua Chiesa. Le nostre feste patronali possono essere le occasioni più propizie per presentare il vero volto delle nostre comunità cristiane, invece, l'organizzazione ne diviene spesso motivo di divisione. Anche tutte le attività e iniziative parrocchiali dovrebbero mirare a presentare il volto del Signore e divenire occasioni per contagiare chi è solo ammiratore per invogliarlo a divenirne discepolo. Invece le chiacchiere, le mezze verità che diventano bugie, la litanìa delle lamentele; la durezza di chi giudica senza coinvolgersi, il rodersi della gelosia, il ripiegamento che va a cercare nelle forme del passato le sicurezze perdute ... spegnendo così i doni con cui Dio continua a rendere giovane e bella la sua Chie-



sa...

Chi è discepolo del Signore, dice Papa Francesco, *“non si stanca d’interessare rapporti nuovi, vissuti all’insegna dell’apertura e della stima reciproca: la forza di una rete sta in relazioni di qualità, che abbattano le distanze e avvicinano i territori con il confronto, lo scambio di esperienze, la tensione alla collaborazione”*.

In un mondo confuso e disgregato, la nostra prima missione di cristiani “discepoli” e non “ammiratori”, rimane quella di essere lievito di unità, che fermenta nel farsi prossimo e nelle diverse forme di riconciliazione.

Nei prossimi giorni la nostra Comunità Pastorale vivrà l’esperienza dell’ordinazione sacerdotale di un suo giovane: **don Matteo Ceriani**. E’ immensa la gratitudine a Dio, perché nonostante le nostre debolezze e la chiusura dei nostri occhi, non si stanca di volerci bene. Questo evento è un mistero grande che tocca non solo il sacerdote, o al più la sua famiglia, ma tutta la nostra comunità. Il nostro Matteo sarà sacerdote per sempre e per tutti.

Condivideremo “UNA SOLA” cele-

brazione Eucaristica presieduta da don Matteo, novello sacerdote, domenica 8 giugno. Quella giornata dovrà essere una festa della fede di tutti che si esprimerà nella preghiera e nella lode a Dio. Solo nella preghiera potremo capire il grande dono di un nuovo prete che è dato per noi dalla misericordia di Dio e che noi, con gioia, doniamo a tutta la nostra chiesa diocesana.

don Claudio



“FINO ALLA FINE”

Ora che manca pochissimo all'ordinazione sacerdotale, guardo indietro e mi rendo conto di come il tempo sia trascorso veloce: ma questo è quello che capita quando le nostre giornate, la nostra vita viene vissuta in compagnia di un amico, anzi dell'Amico!

Da quel 18 settembre 2008, giorno che ha visto l'ingresso in seminario mio e dei miei compagni di classe, sono trascorsi ormai sei anni e quante esperienze, quante occasioni, quante persone ho potuto incontrare! Durante i primi due anni, trascorsi nel Seminario di Seveso, ho avuto occasione di vivere un'esperienza pastorale presso la Comunità di Cabiato e poi, dopo la Vestizione in Duomo, avvenuta l'8 settembre 2010, mi sono trasferito, insieme ai miei compagni, presso il Seminario di Venegono. Durante il mio terzo anno, ho vissuto una ricca esperienza pastorale presso la Comunità di Porto Ceresio, durante il quarto anno sono stato invece incaricato della pastorale vocazionale presso il Seminario e poi, durante il quinto anno, sono stato affidato alla Comunità di Muggiò, dove tuttora sto svolgendo la mia attività pastorale come diacono e dove trascorrerò i miei primi anni come prete.

Nel mio cuore c'è anche il ricordo delle stupende esperienze dell'oratorio feriale, vissute ad Oggiona e a Premezzo. E' un ricordo speciale che riempie il mio cuore!

In tutto questo periodo, mi sono sentito sempre accompagnato dalle Vostre preghiere, in modo particolare da quelle delle persone malate ed an-

ziane, così care agli occhi e al cuore del Signore. Sono sicuro che, se divento prete, è anche grazie a tutti Voi!

Tutte queste esperienze, anzi, tutta la mia vita, ben si riflettono nel versetto del Vangelo di Giovanni “Li amò fino alla fine”: mi sono sempre sentito amato in maniera incredibile dal Signore ed ho voluto rispondere a questo Amore infinito con il mio “Sì”, spendendo tutta la mia vita per Lui e per i fratelli, come ha fatto Lui, sino alla fine!

Spero di vederVi tutti il 7 giugno, in Duomo, a Milano e l'8 giugno ad Oggiona per condividere con me la Gioia della mia Prima Messa!

Riservate un pensiero per me nelle Vostre preghiere.

Con affetto.

don Matteo



LA COPS IN PELLEGRINAGGIO

Il 16 maggio tutti i Venegono Inferiore

Il pellegrinaggio Cops per festeggiare la nostra patrona, Maria Aiuto dei cristiani ci ha portati quest'anno al Seminario Diocesano di Venegono. Don Matteo ci ha accolti nella chiesa che si trova al suo interno che è il cuore di tutto il seminario. Infatti se si tracciano le diagonali sulla pianta del seminario nel loro punto di incrocio è stato posto il tabernacolo. La celebrazione eucaristica è stata preceduta dalla recita del Santo Rosario in cui abbiamo pregato per tutti i sacerdoti. L'ultima decina è stata recitata dai bambini della Prima Comunione. Il Vangelo letto da don Matteo era quello delle nozze di Cana e nella sua omelia il nostro diacono ha sottolineato la figura della Madonna che come tutte le mamme ha l'occhio lungo e che si accorge subito che manca qualcosa e allora chiede a Gesù se può fare qualcosa. Il vino per gli ebrei è simbolo della gioia che non è un sentimento effimero e poco profondo ma un atteggiamento che deve permeare tutta la nostra vita. Provare questo sentimento costa fatica infatti i servi hanno dovuto riempire le giare che hanno una capacità considerevole e quindi per riempirle i servi hanno dovuto faticare non poco!

Alla fine della Messa don Matteo ci ha portati nella Cappella di Teologia dove tutti i sacerdoti della nostra diocesi hanno pregato e si sono preparati

al sacro ministero. Una cappella costruita negli anni trenta dove ogni affresco ha un suo perché: dall'angelo che si copre gli occhi poiché ha trovato chiuse le porte del paradiso a causa del nostro peccato, fino ad arrivare alla Vergine Maria che con il suo Sì ci ha permesso di entrare nel Paradiso. L'affresco del Paradiso con la trinità e la Vergine Maria occupa tutta l'abside dietro all'altare e la porta per entrare coincide con il Tabernacolo.

Anche quest'anno siamo rientrati



più arricchiti spiritualmente e più consapevoli che la gioia che sentiamo quando ci si ritrova insieme davanti all'altare è un sentimento che ci viene da Dio e che è sempre mantenuto tale dalla nostra Mamma celeste.

Roberta Franchetto



SEMPLICEMENTE GRAZIE!

Gli auguri della COPS a don Claudio

Carissimo don Claudio,
quale occasione migliore dell'odierna festa della riconoscenza per manifestarLe con gioia la nostra riconoscenza per questi Suoi 30 anni nel sacerdozio, per questi ultimi 5 anni nella nostra Comunità Pastorale?

Sì, la nostra Comunità Maria Aiuto dei Cristiani è nata con il Suo arrivo tra noi: Lei ci ha fortemente creduto, noi ci abbiamo creduto con Lei e quattro parrocchie -estranee fino a pochi anni fa- si sono strette intorno al loro unico parroco come i quattro petali del quadrifoglio che simbolicamente



mente le rappresenta.

Non Le nascondiamo che al Suo arrivo tra noi eravamo un po' spaventati dalle novità che portava, persino un po' diffidenti, chiusi nei nostri ras-

sicuranti municipalismi, certamente non ancora pronti all'avventura in cui ci ha trascinato: Lei ha rappresentato una sfida che abbiamo saputo accogliere e vincere con la Sua guida talvolta sferzante ma piena di stimolante provocazione, persino antesignana del nostro nuovo papa Francesco nei toni vibranti e semplici, volta a frantumare ogni immotivata e ritrosa resistenza.

A poco a poco abbiamo imparato ad andare oltre la Sua scorza un po' rude e ad apprezzare sotto la Sua timidezza il cuore grande, generoso, accogliente di un uomo desideroso di donarsi e di essere accolto come ministro di Dio, ma anche come amico e come fratello bisognoso di calore e di affetto.

E per noi Lei è diventato un amico oltre che un sicuro punto di riferimento con il Suo giovanile entusiasmo pastorale, che ha saputo costruire la novità della Comunità Pastorale sulle orme dei predecessori che hanno nel tempo edificato la realtà delle nostre quattro chiese.

Tra le tante cose per cui oggi dobbiamo dirLe il nostro grazie più sincero la più importante è l'ardore missionario che ha portato con sé dalla Sua lontana Africa -che sentiamo sempre amata dal Suo cuore- infondendo nuovo fervore nelle nostre chiese.

E tra gli altri mille motivi per cui oggi ripeterLe più volte la nostra gratitudine, non Ultimo è senz'altro lo stimolo culturale che Lei ha voluto

imprimere alle nostre parrocchie, chiamate spesso al confronto, al dialogo, all'approfondimento nell'incontro con testimoni forti del Vangelo.

Nel tempo abbiamo altresì imparato ad aspettare con ansia i Suoi veementi interventi nella pagina iniziale del nostro foglio comunitario e ad apprezzare le Sue omelie domenicali per la forza illuminante della Sua parola, a volte tagliente come pietra, sempre vera e profonda, sempre sentita e capace di arrivare al cuore perché dal Suo cuore parte come parola di commossa e vibrante verità.

Il nostro augurio corale è che ancora per lunghi anni Lei ci sia guida paterna nel percorso di fede che attende il nostro futuro.

Grazie, dunque, per questi Suoi primi 30 anni di vita consacrata, per aver voluto fare dono di sé ai Suoi fratelli in Cristo, dal momento che la vita di un sacerdote è sempre un'of-

ferta generosa, inspiegabile se non con un amore incondizionato, incomensurabile.

Grazie per essere partito -un giorno ormai lontano- dalla Sua terra verso orizzonti vasti e sconosciuti, in un cammino di rinuncia e di sacrificio; per aver pronunciato -giovane prete- il Suo Sì come Maria: che il Signore Le conceda il centuplo del bene che la Sua vita - oblata generosamente- ha regalato al Suo prossimo.

Semplicemente grazie!

la COPS

ORARI MESSE domenica 8 giugno

Sabato 7 giugno

Cavaria	ore 17.45	Premezzo alto	ore 17.45
Oggiona	ore 18.30	S. Stefano	ore 18.45

Domenica 8 giugno

Oggiona	ore 07.30	Premezzo Basso	ore 08.30
S. Stefano	ore 09.00	Cavaria	ore 18.00

Oggiona ore 10.30 Prima Messa

Parcheggi auto In oratorio è impossibile parcheggiare.

Pertanto si chiede cortesemente di far uso dei parcheggi vicini ai cimiteri
oppure presso il cortile della Ditta Novello in *Via Ronchetti*.



Il Signore ha messo un seme nella terra del mio giardino...

Una splendida festa comunitaria per i 30 anni di sacerdozio del nostro don! Un'intensa messa che ha fatto rivivere all'intero *Quadrifoglio* la vicenda umana –prima ancora che vocazionale - di don Claudio il quale, ancora una volta, ha stupito il Suo popolo, rivelando aspetti segreti ed intimi della Sua poliedrica personalità.

Commovente scoprire quanta affettuosa cura pastorale in quella Sua lista –sempre in evoluzione- dei parrocchiani da affidare nel segreto della quotidiana preghiera alla Divina Provvidenza perché ne abbia cura!

Bello scoprire i Suoi aspetti più nascosti che giganteggiano in particolare modo nell'abbraccio con gli ultimi, con i più piccoli, con i più fragili soprattutto della Sua lontana ed amata Africa, che riporta spesso tra noi nel volto di qualche sacerdote di passaggio nella nostra comunità e che Gli è sempre rimasta "addosso", solare e birichina come il Suo sorriso...

Delicata la menzione alla Sua mamma capace – come Maria- di accettare per il figlio un destino di offerta.

Bello anche, però, cogliere il Suo lato umoristico e la Sua capacità di mettersi ... davvero *in gioco!*

Insomma, nel nostro don Claudio

abbiamo colto un pastore completo, da gustare ed assaporare come si fa con un vino prezioso dal multiforme aroma: autorevole e severo perché crede fino in fondo nella verità della Parola che ha permeato la Sua vita in modo totale; umile come l'agnello evangelico; ironico e capace di inaspettate tenerezze; soprattutto forte e convincente nella comunicazione della *lieta novella* che conduce al Padre.

Insomma un pastore vero!

E ieri sera sull'altare -ma poi anche nell'entusiasmo della cena comunitaria- sono sicura che un seme è stato gettato ed ha germogliato nel cuore dei tanti adolescenti che hanno visto la coerenza di vita del loro parroco, l'allegria sprigionata dall'irrefrenabile simpatia delle nostre quattro *Suore*



e dalla serena, spensierata gioventù di don Matteo e degli altri giovani seminaristi che con la loro festosa, semplice ilarità hanno saputo testimoniare che Gesù è gioia e che seguirLo –in qualunque stato- dà la pace.

E don Matteo –prossimo sacerdote- ha dato ai nostri ragazzi un'inebriante, incoraggiante certezza in tempi dove l'*apparire* ed il *possedere* sono le priorità di molti: l'essere prete non è privazione; al contrario, è offerta generosa; è ricchezza, non privazione o rinuncia; è totale liberazione da ogni condizionamento, è il divenire *totus tuus*.

E' questa è stata la luminosa testimonianza in un girotondo di contagiosa felicità di chi questo lo sa con chiarezza da tanto tempo e lo fa da trent'anni, ma anche di chi lo ha scoperto solo da qualche anno e lo farà tra poco per tutta la vita.

Le vie del Signore –si sa- sono infinite ed il Suo campo ha bisogno di molti lavoratori che gettino la semenza e che la mietano nel calore del giugno... forse ieri, in una mite serata di maggio, un seme è stato gettato e qualche giovane in un prossimo futuro lo farà germogliare nel calore del suo cuore.

Ilaria B.

ORATORIO DI S. STEFANO

Mancano poche settimane ad ultimare i lavori di ristrutturazione del nostro oratorio. Già da adesso appena si varca la soglia si rimane stupiti dal grande cambiamento che questi mesi hanno regalato agli ambienti. L'entrata ora è spaziosa e luminosa e fa sentire chi la varca subito accolto. I servizi ora sono all'interno dell'oratorio e sono più numerosi e comodi. Ma quello che più fa rimanere stupiti è il nostro grande salone che senza il vecchio palco appare davvero molto più spazioso. Diventerà una sala polifunzionale che speriamo di poter sfruttare per accogliere le varie iniziative che saranno organizzate nel prossimo futuro. Anche al piano terra ci sono dei cambiamenti e lo spazio in più che si è riusciti a creare dona a tutto l'oratorio un aspetto più accogliente e invitante.

Ora aspettiamo solamente i ragazzi, i bambini con le loro famiglie per riempire il nostro oratorio di voci e di colori!

Domenica 14 settembre 2014

FESTA della Madonna della Cintura

Al termine della Messa Solenne

Inaugurazione dell'oratorio ristrutturato



... GIOIA E LIBERTÀ!

Pubblichiamo parte del discorso tenuto da don Claudio il giorno in cui ha festeggiato i suoi 30 anni di sacerdozio, lo scorso 10 maggio.

(...) Sono un po' restio alle celebrazioni quando sono coinvolto in prima persona, preferisco organizzare le feste per altri, ma in questa ricorrenza del 30° anniversario della mia Ordinazione Sacerdotale il vero protagonista e la persona da festeggiare, non sono io, ma è il Signore Gesù che il 9 giugno di 30 anni fa, nel Duomo di Milano, per le mani dell'allora arcivescovo Card. Carlo Maria Martini ha avuto la bontà di chiamarmi a servirlo nella sua Chiesa come prete.

Fin dall'inizio del pontificato di Papa Francesco, sono stato molto colpito dal suo motto «*Miserando atque eligendo*», scelto per misericordia e dalla frase che spesso ripeteva: «*Io sono un peccatore sul quale il Signore ha posato il Suo sguardo*». Ecco, solo questo sguardo è per me la ragione per cui sto facendo questo cammino. Pertanto ciò per cui davvero dobbiamo festeggiare è la fedeltà del Signore che ha saputo fare della mia pochezza umana uno strumento prezioso nelle sue mani per l'annuncio del Vangelo. Da parte mia c'è stata solo una disponibilità a lasciarmi condurre, non senza resistenze e incertezze, ma il Signore è stato sempre più forte e ha saputo ogni volta prendermi e incoraggiarmi con il sostegno della sua grazia.

Che cosa ho ricevuto in questi anni? Due cose soprattutto: la **gioia** e la **libertà**.

Il prete «è l'unto con olio di gioia»,

ci diceva lo scorso giovedì santo Papa Francesco. I tre Papi che mi hanno accompagnato in questi 30 anni mi hanno trasmesso il senso vero della gioia, la gioia del Vangelo, quella che si vive quando s'incontra Gesù. E con la gioia, dicevo, ho ricevuto il senso di una grande libertà: libertà di stare con tutti e di affrontare tutto senza dovere nulla a nessuno se non al Signore e al suo amore. Ho capito che cosa significhi e come sia possibile realizzare, in qualche modo, il motto paolino «*farsi tutto a tutti, per condurre tutti a te Signore*», che ho scelto per la mia ordinazione sacerdotale. Si può essere tutto a tutti quando ci si sente liberi di farsi dono senza riserve e senza attendersi nulla in cambio.

Ma come è possibile custodire questa gioia, questa libertà? Papa Francesco, sempre nella sua omelia del giovedì santo diceva che «*la gioia che viene dal Signore è custodita dal gregge stesso che è affidato ai pastori. Anche nei momenti di tristezza, in cui tutto sembra oscurarsi il popolo di Dio è capace di custodire la gioia, è capace di proteggerti, di abbracciarti, di aiutarti ad aprire il cuore e ritrovare una gioia rinnovata*».

La ricchezza di un prete è la sua gente!

Io sono stato proprio fortunato in questo. Sia nei 9 anni a Milano Roggredo, quando giovincello iniziavo ad imparare a fare il prete, sia negli altri 6 anni a Milano Bovisa e poi ancora



in Africa, dove ho sperimentato la gioia missionaria e da ultimo in questi 5 anni con voi nelle quattro parrocchie della COPS ho sempre incontrato gente che, in diversi modi, ha costudito la mia gioia sacerdotale. Quando un prete è inviato in una comunità, sa che se ne dovrà fare carico e prendersene cura, ma ci mette poco a capire che è vero anche il contrario: è la gente che si prende cura di lui, che lo sorregge, lo sostiene, lo conforta, lo stimola, a volte lo rimprovera e lo sgrida, e lo costringe con amore a convertirsi e a cambiare.

(....) a tutti, proprio a tutti il mio grazie più sincero e l'augurio di non staccarci mai dallo sguardo del Signore, che è uno sguardo di amore e di misericordia.

.... grazie Michele

Il mese di giugno, quando finisce la scuola è il momento in cui salutiamo con affetto il seminarista che ci ha accompagnato per tutto l'anno oratoriano. Quest'anno salutiamo Michele che è stato un esempio positivo per i nostri ragazzi che in lui hanno trovato un compagno pronto a condividere con loro il gioco, lo scherzo ma anche la preghiera e la bellezza di diventare grandi affrontando con serietà le fatiche e le gioie della vita. All'inizio non è mai facile aprire il proprio cuore ma di Michele possiamo conservare la grande capacità di una accoglienza a 360 gradi. Avere un seminarista nella COPS è grande dono del Signore e in questi anni abbiamo potuto apprezzare la sua grande fantasia nel chiamare ragazzi completamente diversi ma con il cuore pronto a dire di sì a una chiamata che coinvolge una intera esistenza. Grazie Michele



Il senso di appartenenza

Tutto quello che di sorprendente andremo a raccontare nelle righe seguenti ha avuto inizio pochi mesi fa in una normalissima giornata di fine inverno. grazie all'ennesima prova di forza dei moderni mezzi di comunicazione quel

giorno si è trasformato in un'occasione unica e per molti indimenticabile.

Un giorno caratterizzato dal prepotente risveglio di vecchi pensieri e dal riaffiorare spontaneo di alcuni dei ricordi più belli. Ricordi rispolverati, ma al tempo stesso rinnovati.

Un giorno fatto di tante memorie messe insieme, in un modo altrimenti impossibile, nello stesso momento e in una piazza pubblica, ancorché virtuale.

L'occasione che ha reso quella giornata così particolare, tanto che la sua forza propulsiva e dirompente era del tutto ignota ai suoi autori, è stata la costituzione di un gruppo di discussione rivolto ai frequentatori del più famoso dei social network. come una delle tante provocazioni

gettate nel vasto mondo di internet il gruppo in questione è stato chiamato

"sei di Cavaria se ...".



Se possiamo permetterci di esprimere un'opinione, in quei giorni, grazie a questa simpatica trovata, ha preso il via in maniera del tutto

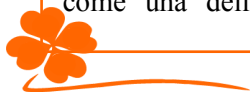
contagiosa una delle iniziative più curiose e divertenti degli ultimi anni.

Un viaggio nella memoria, una vera e propria operazione nostalgia. alla fine saranno migliaia i messaggi pubblicati e centinaia gli iscritti.

Insomma ricordando la nostra Cavaria, le sue persone e i suoi luoghi, abbiamo ricordato noi stessi. Abbiamo rivisto con gli occhi degli altri quello che siamo stati e quello che ancora abbiamo dentro.

Questo è stato uno dei modi più belli per esprimere concretamente l'aspetto più positivo di ciò che definiamo senso di appartenenza.

E' questo sottofondo comune che abbiamo amato, questa punta d'orgoglio di esser cavariesi, di aver fatto parte di una comunità accogliente e



premurosa abituata a ritrovarsi nei luoghi e negli sguardi della sua gente.

Ci siamo riscoperti, ancora oggi, protetti e accomunati dagli stessi valori, culturali, sociali e cristiani. Abbiamo riassaporato quel retrogusto familiare che ci accompagna da sempre.

Ogni tanto per andare avanti fa bene ricordare da dove arriviamo e quest'occasione ha sortito un benefico effetto del tutto insperato.

Dove andremo lo potremo scoprire presto, il prossimo 14 e 15 giugno, all'Oratorio per la festa del paese.

Da diversi mesi, infatti, un volenteroso gruppo di persone - il Comitato - costola del gruppo "sei di Cavaria se" - è impegnato nell'organizzazione di una serie di belle iniziative per grandi e piccini.

L'invito è aperto a tutti e la Festa è la migliore occasione per incontrarci



di persona, abbracciarci e stringerci la mano facendo festa assieme.

Se a giugno non ci sei, di Cavaria non sei!

Matteo Cirea

MODIFICA ORARIO MESSE FERIALE

Dopo un'attenta riflessione e continue verifiche si è presa la decisione che da settembre verrà sospesa la Messa del Giovedì a S. Stefano. La decisione è stata presa considerata sia la scarsa partecipazione dei fedeli (*non più di tre o quattro*) che la mancanza oggettiva di sacerdoti.

Nel comune di Oggiona con Santo Stefano è comunque garantita, per ogni giorno della settimana, una Messa secondo questo schema:

- **Lunedì** a S. Stefano ore 18.30
- **Martedì** a Oggiona/asilo ore 09.00
- **Mercoledì** a S. Stefano ore 09.00
- **Giovedì** a Oggiona/asilo ore 09.00
- **Venerdì** a S. Stefano ore 09.00
a Oggiona ore 20.30



FESTA PATRONALE DI CAVARIA

Giornate di preparazione

da Martedì 10 a Venerdì 11 giugno alle 20.30 Santa Messa nei rioni

Martedì in via Moncuoco 65

Mercoledì in Parrocchia celebrata dal novello sacerdote don Matteo

Giovedì in via Cantalupa 595

Venerdì in Oratorio

Venerdì 13 giugno Ore 21.30 Torneo serale di calcio e volley
Apertura stand gastronomico

Giornate di festa

Sabato 14 giugno Ore 15.30 **FESTA DELL'ASILO DI CAVARIA**
Ore 17.00 Parata di presentazione

Ore 18.00 Apertura stand gastronomico

Ore 21.00 Esercitazione della Protezione Civile
Musica e Karaoke

Domenica 15 giugno Ore 10.15 **SANTA**
MESSA SOLENNE
in **Chiesa Parrocchiale**
celebrata da **Don Ennio Apeciti**
nel suo 35° di sacerdozio

a seguire benedizione degli automezzi

Ore 12.30 Pranzo comunitario

Prenotazione entro mercoledì 11/06/14
in Oratorio o al N° 0331218964 -

0331217896

Ore 14.30 Inizio giochi ed a seguire merenda, canti e balli.

Ore 18.00 Lancio dei palloncini

Apertura stand gastronomico

Ore 21.00 Serata danzante e lancio delle lanterne



PRIME COMUNIONI

... Il primo incontro con Gesù

Nelle nostre quattro parrocchie, durante il mese di maggio, i bambini di quarta hanno ricevuto la loro Prima Comunione. Raggianti nei loro abiti bianchi hanno riempito il nostro cuore e le nostre chiese del loro innocente stupore. Anche loro come gli apostoli seduti intorno all'altare hanno accolto per la Prima volta Gesù nel loro cuore. Hanno incontrato l'Amico che sarà loro sempre accanto. La prima comunione dei bambini impegna gli adulti a riflettere su questo grande dono.

L'Eucarestia è il Sacramento centrale della vita cristiana, infatti con essa ognuno di noi, insieme a tutta la comunità, esprime nel modo più pieno la sua fede in Gesù morto e risorto, riconosce in Lui il Salvatore, ringrazia Dio per il dono della salvezza, si impegna, con l'aiuto dello Spirito Santo, a compiere la volontà del Padre.

L'Eucarestia infine ci fa Chiesa, perché esprime nel modo più pieno la fede di tutti noi e ci impegna a vivere in unione con Cristo e con tutti gli uomini.

Speriamo che la gioia che abbiamo letto negli occhi dei nostri bambini sia per tutti noi un motivo per sentire rifiorire in noi una nostalgia infinita di Dio, che sfocia nel desiderio di entrare in comunione con Lui e con i fratelli! .

Auguriamo a tutti i bambini della Prima comunione di quest'anno di sentire davvero di appartenere a Gesù al punto da non mancare mai all'appuntamento domenicale con Lui nella Messa.



PERCHÉ' A MESSA NELLA PROPRIA PARROCCHIA?

Non è scritto in nessun testo che si deve andare a Messa nella propria parrocchia, abbiamo imparato dal catechismo essa è sorgente, centro, culmine, dono, azione di grazie, lode al Signore, ascolto, preghiera. La Messa è anche un incontro, innanzitutto con il Signore Gesù, che attraverso il sacrificio eucaristico si dona a noi senza riserve ma è anche incontro con i membri della comunità cristiana che attraverso l'esempio di Cristo imparano a creare relazioni sempre più autentiche.

La propria parrocchia, la comunità pastorale dovrebbero essere per tutti una grande famiglia in cui i legami si consolidano alla scuola d'amore di Gesù. In questa ottica, allargando lo sguardo, si può affermare che è bello celebrare nella propria parrocchia ogni avvenimento che riguarda la nostra vita cristiana e comunitaria: dai sacramenti della iniziazione cristiana fino ad arrivare alla messa delle esequie.

Nella nostra comunità ci vengono offerte molte occasioni per sperimentare la bellezza di celebrare in comunità i diversi sacramenti e anche nel momento più triste stringerci intorno ai familiari di un defunto fa toccare con mano la bellezza di essere Chiesa! Andare a messa diventa così una bella occa-

sione per incontrare chi cammina accanto a noi, per sentirsi membra attive della propria parrocchia. Due sono i momenti che ci fanno sentire davvero una grande famiglia: durante la preghiera dei fedeli quando si prega per tutte le intenzioni che riguardano la vita delle nostre quattro parrocchie e durante gli avvisi in cui veniamo informati delle attività che possono riguardarci. Per diventare cristiani autentici non dobbiamo pensare all'andare a messa come a un freddo precetto da osservare ma come a una preziosa occasione per realizzare in modo completo la Comunione intesa come unione completa con Gesù e con chiunque si sieda sulla panca accanto a me e con cui scambierò il segno della pace.

Alla luce di questo è opportuno caldeggiare la partecipazione alla Santa Messa domenicale nella propria parrocchia o almeno nella COPS, per non perdere quel senso di appartenenza che fa della propria comunità sia parrocchiale che pastorale una casa dove i fratelli si ritrovano negli avvenimenti tristi e lieti della propria vicenda umana.



SCUOLA MATERNA DI OGGIONA

Festa della Famiglia

I bambini della “Speri Castellini” Vi invitano tutti alla festa della Famiglia che si terrà nei giorni **20-21-22 Giugno** presso la scuola dell’infanzia.

Potrete assistere alla parata iniziale che introdurrà i balletti tipici delle nazioni del mondo .

Il programma dettagliato degli eventi sarà esposto presso la scuola.

Vi Aspettiamo numerosi!!!!!!



FESTA DELLA MAMMA

IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Le coppie di fidanzati che intendono sposarsi in Chiesa nel corso del nuovo anno 2015 sono invitate ad iscriversi incontrando personalmente don Claudio su appuntamento telefonando ai numeri 0331.217551-338.4705331. Le iscrizioni si chiuderanno alla fine del mese di agosto. Il corso inizierà **Venerdì 19 settembre 2014 alle ore 21.00** presso il Centro Pastorale di Oggiona



SCUOLA MATERNA DI CAVARIA

E' ARRIVATA LA BELLA STAGIONE... E CON LEI IL TEMPO DELLE GITE

Finalmente è tempo di gite, esperienze all'aria aperta, esplorazioni e attività educative in libera uscita.

Così i gruppi di bambini si sono recati in diversi luoghi, che hanno potuto visitare con interesse diverso a seconda della loro età.

Quest'anno, anche la solita fattoria si rende più accattivante con il laboratorio didattico, all'interno di un percorso affascinante i piccoli seguiranno il ciclo della vita, dall'uovo alla gallina. I grandi si sono già recati in un consorzio agricolo molto conosciuto a Varese, qui sono stati coinvolti da personale addetto in un cammino sensitivo all'interno del vivaio, odorando e toccando delle piante aromatiche; poi sono state donate loro delle verdure e ortaggi da piantare nell'orto dell'Asilo e ad ognuno è stato anche regalato un vasetto in cui è stato piantato un seme... a casa propria si impegneranno con pazienza e cure per la buona crescita dei germogli, ma per loro è una attesa importante da coltivare con amore e rispetto.

Che dire poi dell'avvincente visita in Questura a Varese... un'avventura emozionante e fuori dall'ordinario; quante attività interessanti hanno visto svolgere dalla polizia nei loro uffici, ma anche fuori in modo virtuale... la sicurezza viene garantita a tutti, lo dimostra la video sorveglianza sull'intero territorio di cui i bambini hanno avuto dimostrazione attraverso dei filmati in tempo reale. Intanto a gruppetti si girano le vie del nostro

paese a conoscere le molteplici realtà commerciali locali... c'è più gusto quando si può fare pure una merenda genuina con un buon gelato artigianale! Infine l'esperienza di reciproco scambio culturale con la ludoteca Tegalè; anch'essa si dimostra con il suo servizio una realtà locale da apprezzare.

Tegalè li ha ospitati nel loro spazio, all'interno dell'ex Municipio di Cavarina, e ha accolto maestre e piccoli con simpatia, facendoli partecipe dei loro riti giornalieri e scambiando esperienze di attività fatte di socializzazione e aggregazione, ludiche, animative e manipolative.

Anche in casa però gli abitanti crescono e imparano dalle cose semplici fatte con le compagne di vita di tutti i giorni; anche alla nostra cuoca Angela e a Pina che hanno voluto fare con loro i biscotti per la festa della mamma, ed una volta pronti sono stati confezionati con le maestre per portarli come dono per la ricorrenza... belli e buoni. Grazie!

La scuola materna chiuderà a fine Giugno, ma tante avventure sono ancora da compiere... alla prossima.

Cristina Zavagnin



SCUOLA MATERNA DI PREMEZZO

SENS...AZIONALE!

Un'esperienza divertente, coinvolgente fuori dalle pareti di casa...

Ecco una sintesi di quanto abbiamo vissuto con i bambini partecipando ai laboratori sui **5 SENSI** proposti dalla FAI (Fondo Ambiente Italiano) nella bellissima Villa Panza a Varese.

Dopo aver gustato il viaggio in pullman salutando dall'alto le macchine che ci superavano siamo stati accolti nelle stanze magiche della villa...dove ogni colore trasformava le nostre facce e i vestiti. Delle strane scatole ci hanno fatto assaporare gusti, annusare profumi e sentire suoni e rumori.

Al termine del percorso ci siamo fermati nel parco a fare il picnic e a giocare fino a quando il pullman con il suo clacson ci ha richiamati per il rientro che ci ha visti addormentati uno appoggiato all'altro...esausti ma contenti!

Una giornata sensazionale!



UFFICI PARROCCHIALI

Con l'inizio degli **ORATORI ESTIVI** (Lunedì 9 giugno) gli **UFFICI PARROCCHIALI** resteranno chiusi fino alla fine del mese di agosto, ma è possibile **INCONTRARE** il parroco presso la sua abitazione a Oggiona in Via Leonardo da Vinci 8 oppure per telefono al numero 0331.217551 - 338.4705331

- e-mail: doncicam@yahoo.it



DALL'ARCHIVIO DELLA COPS

DEFUNTI

La nostra preghiera di suffragio interceda preso Dio, perché, nella sua misericordia e perdono, conceda la vita eterna ai nostri fratelli

Il giorno 26 marzo all'ospedale di Gallarate ha lasciato i suoi cari **CARLA SCALTRITTI** Vedova Bianchi. Abitava a S. Stefano ed era nata a Carnago il 21 settembre 1932. La liturgia funebre si è tenuta il 28 marzo. Ora riposa presso il cimitero di S. Stefano.

Nella casa di riposo di Carnago il giorno 28 marzo rendeva l'anima a Dio **MADDALENA RESMINI** vedova Carabelli. Era nata il 5 giugno 1928 a Ferno. La Messa esequiale è stata celebrata nella Parrocchia S. Maria Annunciata in Oggiona il 29 marzo scorso.

All'Ospedale di Gallarate, il giorno 30 marzo, ha lasciato i suoi cari **BRUNO RECH**. Era nato a Gallarate il 5 novembre 1932. Viveva con la moglie e i suoi cari a Cavaria. La liturgia delle esequie si è tenuta nella Chiesa parrocchiale il 1° aprile 2014.

La mattina del 3 aprile, all'ospedale di Gallarate, concludeva la sua vita terrena **CARMINE CHIARITO**. Era nato a Ripa Teatina (CH) il 31 agosto 1931. Con la moglie viveva a Premezzo. I funerali si sono svolti il 5 aprile nella chiesa di S. Antonino in Premezzo.

All'età di 86 anni il giorno 26 aprile, all'ospedale di Somma Lombardo, è tornata a Dio **FRANCA TONDINI**, vedova Mazzucchelli. Era nata a Jerago con Orago il 15 dicembre 1927. Il funerale si è tenuto nella chiesa di Cavaria il 28 aprile 2014.

Il 28 aprile si è conclusa in un tragico incidente la giovane vita di **STEFANO FORZANO** di soli 14 anni. Ha ricevuto i sacramenti nella parrocchia di S. Stefano. Frequentava l'oratorio e si stava preparando a divenire animatore del prossimo oratorio estivo. Ora ci è più vicino dal cielo e alla folla di ragazzi e giovani che hanno assistito i suoi funerali, il 9 maggio, Stefano consegna il testimone per continuare ad amare la vita e metterla al servizio degli altri.

Lo scorso 8 maggio per un male incurabile, a soli 46 anni, ha lasciato la moglie e i figli ancora giovani, **LUCA GUIOTTO** di Cavaria. Era nato a Cassano Magnago il 23 aprile 1968. In questi ultimi mesi di malattia, consapevole della morte ormai vicina, ha fatto riscoprire quei bei legami di amore, di affetto che purtroppo quando si sta bene non ci si accorge di avere. Il funerale si è tenuto nella chiesa di Cavaria Sabato 10 maggio.

All'età di 90 anni ha lasciato i suoi familiari **RENATA LUINI** vedova Aliverti. Era nata a Premezzo il 25 aprile 1924. La liturgia funebre si è tenuta nella Chiesa Parrocchia di S. Antonino in Premezzo il 6 maggio 2014

Dopo anni di sofferenza e di lotta contro un male incurabile, l'8 maggio ci ha lasciato **ALBERTO CAPTINI**. Era nato a Milano il 13 agosto 1950 e abitava con la sua famiglia a S. Stefano. Ha percorso il suo ultimo viaggio terreno lo scorso 10 maggio.

Nella propria abitazione è mancata all'affetto dei suoi cari **ANTONIA BERTANI**, vedova Fortunato. Era nata a Cairate il 16 settembre 1936. In questi ultimi anni ha sempre ricevuto con fede la Comunione e trovava nell'Eucarestia la forza di sopportare le sue sofferenze fisiche. Il funerale è stato celebrato a Oggiona il 10 maggio 2014.



Dopo pochi mesi di malattia ci ha lasciato **VITTORIA DUCHINI** della parrocchia di Oggiona. Era nata a Gallarate il 19 marzo 1941. Ha sempre frequentato la propria parrocchia prestando umili servizi con il suo stile silenzioso e discreto. Ha ricevuto con fede il sacramento dei malati e il viatico per essere pronta ad incontrare il Signore che l'ha accolta in Paradiso il 9 maggio scorso. Il funerale è stato celebrato il 12 maggio nella chiesa parrocchiale di Oggiona.

All'ospedale di Gallarate il 12 maggio ha reso l'anima a Dio **AGNESE SOLA** Vedova Bernardi. Viveva con la famiglia a Cavaria. Era nata a Piove di Sacco PD il 21 maggio 1920. Le esequie sono state celebrate il 14 maggio presso la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta in Cavaria.

BATTESIMI

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori e dei padrini a credere in Cristo e nella fede cattolica:

Gnagne Meledjle Sedrick di Marc e Yedoh Nane Sephora di Premezzo	il 19 aprile
Brena Matilde Maria di Davide e D'Alfieri Antonietta di Oggiona	il 20 aprile
Cuero Drout Gabriel Vittorio di Kevin e Trotta Martina di Cavaria	il 20 aprile
Magnaghi Matilde di Matteo e Sasso Marianna di Premezzo	il 21 aprile
Calgaro Tommaso di Stella di Oggiona	il 21 aprile
Parisi Gabriele di Emanuele e Beccegato Jenny di Solbiate	il 4 maggio *
Curioni Irene di Fausto e Biancolin Giovanna di Gallarate	il 4 maggio *
De Palma Luca di Gianfranco e Gallicchio Paola di Cavaria	il 4 maggio
Casto David di Marco e Giuliano Rita di Premezzo	il 4 maggio
Bonfadini Daniele Primo di Alessio e di Maistro Marta di Premezzo	il 4 maggio
Signorini Riccardo di Simone e di Fratantonio Laura di Premezzo	il 4 maggio
Gutierrez Orlandi Beatrice di Gonzales Luis e Orlandi Lara	il 10 maggio *
Carraro Daria Diamante Maria di Stefano e di Folloni Sara di Premezzo	il 11 maggio
De Maria Giulia di Vincenzo e Rabuffetti Sara di S. Stefano	il 25 maggio
Leonardo Giammarino di Simone e Chinetti Sara di S. Stefano	il 25 maggio
Davide Innella di Massimiliano e Soru Sabrina di S. Stefano	il 25 maggio
Vittoria Magrimaldi di Alberto e Cattaneo Stefania di Gallarate	il 25 maggio *
Cristian Mazzaracca di Marco e Baggini Renata di S. Stefano	il 25 maggio
Ylenia Patri di Marco e Ilaria Campagna di Cavaria	il 25 maggio
Aurora Traetta di Stefano e Imperadore Marta di S. Stefano	il 25 maggio

* abitano fuori COPS

MATRIMONIO CRISTIANO

Hanno assunto l'impegno di formare una nuova famiglia con amore perenne e ispirato al Vangelo:

Briatico Antonio e Ciocca Nicoletta hanno celebrato il loro matrimonio il 25 aprile nella parrocchia di Cavaria. Risiedono a S. Stefano.

Zibetti Vittorio e Mocchetti Martina hanno celebrato il loro matrimonio il 21 aprile nella parrocchia di Oggiona. Risiedono a Crenna di Gallarate.



Frajese Raffaele e Badanai Daniela hanno celebrato il loro matrimonio il 3 maggio nella parrocchia di Oggiona, dove anche vi risiedono.

Bernardi Matteo e Cattaneo Francesca hanno celebrato il loro matrimonio il 24 maggio nella parrocchia di Oggiona, dove anche vi risiedono.

Gnocchi Andrea e Omodei Valentina hanno celebrato il loro matrimonio il 31 maggio nella parrocchia di S. Stefano, dove anche vi risiedono.

PELLEGRINAGGIO in TERRA SANTA

le iscrizioni sono chiuse - tutti i posti sono esauriti

ORARIO MESSE IN ESTATE

Mese di luglio e agosto

FESTIVO

Messa Vigiliare

ore 17.45 Premezzo alto	ore 17.45 Cavaria
ore 18.30 Oggiona	ore 18.45 S. Stefano

Domenica

ore 07.30 Oggiona	ore 08.30 Premezzo basso
ore 09.00 S. Stefano	ore 10.00 Oggiona
ore 10.15 Cavaria	ore 11.00 Premezzo alto
ore 11.00 S. Stefano	ore 18.00 Cavaria

FERIALE

Lunedì	ore 09.00 Cavaria	ore 18.30 S. Stefano
	ore 20.30 Premezzo basso	
Martedì	ore 09.00 Cavaria	ore 09.00 Oggiona / Asilo
	ore 20.30 Premezzo alto	
Mercoledì	ore 09.00 S. Stefano	ore 16.45 Premezzo alto
Giovedì	ore 09.00 Oggiona / Asilo	ore 16.45 Cavaria
Venerdì	ore 09.00 S. Stefano	ore 20.30 Oggiona



FESTA DI S. LUIGI - PREMEZZO

21 - 23 giugno 2014

Paolo VI "Beato": «LA DIFESA DELLA VITA»

SABATO 21 GIUGNO

Ore 19.00 Apertura Banco gastronomico

Ore 21.00 Serata danzante
con "The new ensemble"



DOMENICA 22 GIUGNO

Ore 10.00 **S. Messa Solenne**

a seguire benedizione degli automezzi

Ore 12.00 Aperitivo COPS

Apertura Banco gastronomico

Ore 16.00 "Bimbandia" Giochi e animazione per bimbi
Area disegni e lettura, truccabimbi e
Palloncini modellabili
Musica, teatro burattini e altre attività

Ore 19.00 Apertura Banco gastronomico

Ore 21.00 Tombolata con trattenimento musicale

LUNEDI 23 GIUGNO

Ore 20.30 **S. Messa Solenne di S. Luigi**

Presieduta dal Sacerdote novello don Mattia Bernasconi

Processione con la statua di S. Luigi

Percorso: *Via Cantalupa, De Gasperi, Leonardo da Vinci,
Crocetta, Cantalupa, Chiesa.*

DATE PROSSIMI BATTESIMI

Domenica 06 luglio a Cavaria ore 10.15

Domenica 07 settembre a Premezzo Alto ore 15.30

Domenica 12 ottobre a S. Stefano ore 11.00

Domenica 09 novembre a Oggiona ore 16.00

Domenica 14 dicembre a Cavaria ore 10.15





IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale

“Maria aiuto dei cristiani”

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

www.ilquadrifogliocops.com

E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Impaginazione: *Fabio Brambati* - Foto: *Vincenzo Zucchi*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

STAMPATO in PROPRIO

**Il prossimo numero de IL QUADRIFOGLIO uscirà per
DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014**



PRESSO LA PARROCCHIA DI CAVARIA, UN NOSTRO INCARICATO SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE OGNI VENERDI' DALLE 17.00 ALLE 18.00

Ecco i principali settori di intervento delle Acli: la tutela e la promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva; l'assistenza previdenziale (Patronato) e fiscale (Caf); la difesa dell'ambiente (Anni Verdi) e del consumatore (Lega consumatori Acli); il sostegno agli agricoltori (Acli Terra); la formazione professionale (Enaip), la creazione e promozione di cooperative e, più in generale, di lavoro associato (Solaris); l'animazione culturale (Unasp) e sportiva (Us Acli); il turismo sociale (Cta); la promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (Fap) e della condizione giovanile (Ga); l'impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (Ipsia); l'impegno con gli immigrati (Acli Colf e Progetto Immigrati).

QUESTO SERVIZIO SI SVOLGE ANCHE A S. STEFANO PRESSO IL CENTRO ANZIANI IL PRIMO E TERZO VENERDI' DI OGNI MESE DALLE ORE 17 ALLE ORE 18.



Anno 5 - N. 5 - Giugno - Luglio 2014